



La conciliazione è come un bell'abito: per essere perfetto deve essere su misura. Ne consegue che se i contratti nazionali e di II livello, welfare integrato e legislazione di sostegno sono gli "attrezzi di lavoro", è poi compito delle parti sociali mettere in campo, con coraggio e inventiva, strumenti nuovi e vecchi, calibrati caso per caso.

Temi complessi, vissuti poi nel quotidiano da donne e famiglie, al centro del secondo workshop italiano del progetto internazionale Libra, con la Cisl operativa, lo Ial e Adapt capofila, che ha visto la partecipazione di rappresentanti sindacali e aziendali per approfondire il tema della conciliazione attraverso modelli contrattuali virtuosi.

Il progetto Libra ha, inoltre, il supporto di Etuc, del ministero del Lavoro, famiglia e protezio-

A Roma il secondo workshop italiano del progetto Libra di Cisl, Ial e Adapt dedicato alle pari opportunità

# Conciliazione nella politica delle parti sociali

ne sociale della Romania e del centro studi internazionali e comparati Marco Biagi dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

"Le politiche di conciliazione non hanno una grande diffusione e quindi le esperienze che presentiamo sono importanti e vanno divulgate - sottolinea Livia Ricciardi, coordinatrice Cisl del progetto -. L'obiettivo è diffonderle per stimolare ricadute in aree e aziende pic-

cole dove è molto più difficile attuarle. In particolare il part-time, che sarebbe uno strumento potentissimo di conciliazione, sconta ancora fortissime resistenze, anche di tipo psicologico, ed è ampiamente sottovalutato".

La conoscenza e la divulgazione delle buone pratiche diventa quindi strategica. Come sottolinea Roberta Caragnano, coordinatrice Adapt, "all'interno dell'Osservato-

rio permanente abbiamo raccolto non solo la legislazione e la contrattazione nazionale ma più di 350 contratti decentrati".

Un Osservatorio "espressione di realtà diverse e facilmente consultabili", conclude Flavia Pace dello Ial, che esprime la ricchezza delle possibilità ma anche la necessità di trattare questa materia con profondità e grande attenzione.

Floriana Isi

## Il benessere nel dna di Eni



Fabrizio Proietti, vicepresidente relazioni industriali Eni, conferma che il benessere del dipendente fa parte da sempre del Dna del colosso dell'energia. Gli strumenti di conciliazione e di welfare aziendale messi in campo rappresentano il "risultato di una forte condivisione e lungimiranza con le organizzazioni sindacali, con le quali, proprio su questi temi, il lavoro è continuo".

Oltre alla previdenza complementare e l'assistenza sanitaria integrativa, gamma ampia di flessibilità orarie, banca delle ore, part time e telelavoro. Ogni settimana, il dipendente ha uno "zainetto" di 5 ore che può modulare a seconda delle esigenze.

Tanti progetti completano l'offerta, tra cui spiccano, come un fiore all'occhiello, l'asilo nido modello nella sede di San Donato Milanese e un importante piano per la salute in convenzione con la Lega italiana della lotta contro i tumori.



## Fim, risorsa part time



Occupazione declinata al maschile e forte stampo fordista sono gli elementi principali del settore metalmeccanico. Per questo il caso del gruppo Biotron di Cuneo, 700 dipendenti di cui il 70% donne, specializzato in componenti elettroniche per automotive, spicca in maniera esemplare per l'attenzione dedicata ai temi della conciliazione.

"A seguito di una forte crisi aziendale negli anni '80 - spiega Anna Trovò, segretario nazionale Fim Cisl - fu introdotto il part time come strumento per evitare il licenziamento. L'esperienza positiva lo ha confermato come strumento di flessibilità e conciliazione. Da qui il part time volontario, verticale o notturno per le emergenze, tanto che oggi è usato dal 13%

## Enel, vince people care

Ultima frontiera della conciliazione in Enel è il telelavoro, disciplinato in tutte le sue variabili nel recente accordo quadro. Istituito a novembre 2011, sono state 100 le richieste, di cui la metà attivate in via sperimentale. Entro dicembre le prime valutazioni, rigorosamente nei termini della produttività per obiettivi e non per tempo impiegato.

Cristina Cofacci, responsabile relazioni industriali Enel, sottolinea come grazie ad una bilateralità forte e relazioni sindacali costruttive, l'azienda abbia sviluppato anche iniziative con convenzioni e agevolazioni per le famiglie, assistenza sanitaria integrativa e previdenza complementare. "L'attenzione alla conciliazione e al benessere dei dipendenti passa anche attraverso i servizi di People Care, iniziative di aiuto concreto e servizi tra cui un posto auto riservato all'interno del garage aziendale alle dipendenti in gravidanza".



**Le buone pratiche trovano sempre più spazio nelle aziende grazie alla contrattazione di secondo livello. Ecco alcune storie di chi ci ha creduto e ora raccoglie i frutti**

dei dipendenti e dal 18% delle donne".

Grazie poi a successivi accordi, sono state introdotte flessibilità degli orari, banca ore e misure ad hoc di sostegno alle responsabilità familiari.

## Fistel, tempi per la famiglia



Con il tema della maternità come punto di partenza di una contrattazione "amica delle famiglie", passi avanti in materia di conciliazione nelle Tlc grazie alla contrattazione di II livello. Importanti i casi di Wind e Vodafone. "Due accordi simili che dimostrano come la promozione della salute e del benessere dei dipendenti - sottolinea Laura Ferrarese, segretario nazionale Fim Cisl - favoriscono la crescita della produttività, la riduzione dell'assenteismo e la motivazione del dipendente, per cui le buone prassi fanno bene a tutti". "Pause per i videoterminalisti, orari più flessibili, una turnazione amica delle neomamme e dei genitori in difficoltà, permessi retribuiti in caso di malattia dei figli o per l'inserimento dei bimbi negli asili nido, integrazioni retributive più generose in caso di congedi parentali e possibilità di passaggio al part time sono le voci più importanti.

## Fipe risponde alle mamme



Ristorazione e intrattenimento: una galassia, quella dei pubblici esercizi, che conta 280mila imprese e 900mila addetti. Settore polverizzato, dove la dimensione micro fa la parte del leone: il 95% di queste imprese non supera i 9 dipendenti e sei su dieci sono donne. "Il ruolo della donna è fondamentale, ne consegue l'attenzione a questi temi anche se la piccola dimensione è un ostacolo - rileva Silvio Moretti, direttore servizi sindacali Fipe -. Il part time è uno strumento introdotto e disciplinato da lungo tempo, a cui si sono aggiunte flessibilità degli orari, turni, permessi". Il caso di Autogrill fa scuola. Esperienza matura partita dal part time, nel 2010 ha messo in campo il Maternity Kit e ha istituito la figura del Maternity Tutor con l'obiettivo di fornire un supporto concreto e completo alle neomamme.

## Fisascat chiama welfare

Quando si parla di conciliazione, il pensiero va anche alle tante assistenti domestiche e badanti che oggi, per le famiglie italiane, dice Elena Maria Vanelli, operatrice nazionale della Fisascat Cisl, "sono il perno fondamentale nella conciliazione vita/lavoro e quindi più riusciamo a tutelarle più aiutiamo la conciliazione per tutti".

Per loro è nata la Cassa Colf, realizzata grazie a quello strumento straordinario che è la bilateralità. Nonostante un buon contratto nazionale, infatti, colf e badanti hanno pochi strumenti, loro dedicati, in materia di assistenza.

La Cassa Colf viene in aiuto alle principali difficoltà di entrambi: assistenza sanitaria integrativa con rimborsi e giorni di malattia retribuita in caso di ricovero per le lavoratrici domestiche e assicurazione contro gli infortuni in casa per il datore di lavoro.



due volumi 2.000 pagine



45 Anni

**Agenda del Giornalista** vuol dire contatti. Da 45 anni leader nel campo dell'informazione, della comunicazione e del marketing. Più di duecentomila riferimenti di media, uffici stampa, istituzioni. Indispensabile per il lavoro giornalistico e la gestione delle relazioni pubbliche.

- Oltre 200.000 riferimenti di Media, Uffici Stampa e Istituzioni
- Tutte le redazioni dei Quotidiani nazionali e locali
- Agenzie di Stampa
- 2.000 Periodici



in distribuzione la collana completa

- Tv e Radio nazionali
- 4.500 Uffici Stampa
- Istituzioni nazionali ed internazionali
- In allegato il cd-rom con i 100.000 Giornalisti italiani

anche in versione digitale [www.agendadelgiornalista.net](http://www.agendadelgiornalista.net)

Centro di Documentazione Giornalistica Tel. 06.67.91.496 • [www.agendadelgiornalista.it](http://www.agendadelgiornalista.it) • [www.cdgedizioni.it](http://www.cdgedizioni.it) • [www.adginforma.it](http://www.adginforma.it) • [info@agendadelgiornalista.it](mailto:info@agendadelgiornalista.it)